



*Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministro per le Pari Opportunità*

**MESSAGGIO DEL MINISTRO PER LE PARI OPPORTUNITA' MARA  
CARFAGNA AL FORUM DELLA SOCIETA' CIVILE "VERSO IL 2010  
ANNO EUROPEO DELLA LOTTA ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE  
SOCIALE" – Napoli, 27 e 28 novembre 2009**

Desidero innanzitutto ringraziarvi per l'invito a partecipare a questa importantissimo forum, convocato per discutere delle soluzioni ad un problema che ci piacerebbe consegnare alla storia, ricordare come una cosa del passato, ma che, purtroppo, ancora oggi, esiste: la povertà. Esiste in molti Paesi del mondo e, seppur con una incidenza diversa, esiste anche in Italia, non più soltanto nelle periferie dimenticate, ma anche nei centri storici, colpisce anche strati sociali diversi da quelli che avevano avuto questo problema in passato. La crisi economica mondiale, infatti, ci ha riportato indietro di qualche anno, ha modificato la geografia della povertà in Italia e nel mondo. Per questa ragione sono particolarmente grata alla Commissione europea che ha deciso di fare del 2010 l'Anno europeo dedicato alla povertà e all'esclusione sociale. Sono convinta che, dal vostro Forum, usciranno idee forti, soluzioni concrete, proposte utili. E che, a tutti i livelli, troverete orecchie che le sapranno ascoltare. Non possiamo considerarci società civili compiute se rimangono fuori milioni di persone dalle basilari forme di sopravvivenza. Purtroppo, a causa del Consiglio dei Ministri, convocato giovedì e non venerdì come accade di solito, non potrò essere dei vostri. Vi consegno, però, una riflessione che è emersa durante il G8. Durante gli incontri è emerso che se gli aiuti per i Paesi in via di sviluppo fossero assegnati alle donne e non ai capifamiglia, cioè gli uomini, si avrebbe una distribuzione più capillare e una gestione più produttiva dei fondi. Un po' come è già successo – ed è scientificamente provato – per il microcredito "rosa". Medesimo ragionamento andrebbe fatto qui da noi, in Europa, dove è necessario costruire un sistema sociale che sostenga le donne che lavorano, consenta loro di continuare a lavorare anche dopo avere messo alla luce un figlio. Portare la questione femminile al centro dei dibattiti, quindi, non significa aprire una discussione sterile e di principio, ma investire sullo sviluppo e, di conseguenza, avere nuovi strumenti per battere vecchie e nuove povertà.

Grazie per l'attenzione, auguro a tutti voi un buon lavoro

Mara Carfagna